



ACUTO - Si è svolto ieri nella sala consiliare del Comune di Acuto l'incontro con **Antonio Bertolotto**

l'imprenditore di Cuneo attivo nel settore delle energie verdi e dell'eliminazione di gas tossici che sta girando a piedi l'Italia per confrontarsi con i cittadini sulle iniziative da prendere per superare l'attuale situazione di crisi economica e sociale. Ad Acuto ha preso spunto dalla problematica della Valle del Sacco fino ad arrivare ai costi troppo elevati che i comuni hanno per quanto riguarda lo smaltimento dell'umido.

«Non dobbiamo dimenticare che siamo una generazione che è cresciuta mangiando cibi trattati con ormoni, come l'uva italia» queste le parole di Bertolotto sull'inquinamento dei nostri territori. L'imprenditore, fondatore dell'**associazione Sosesi**, ha portato avanti molti progetti ma in molti casi è stato costretto ad andare all'estero per mettere in atto le sue scoperte. Gli impianti che sta attualmente sviluppando hanno la funzione di captare e distruggere il biogas per preservare le materie prime che fino ad ora abbiamo distrutto. Fra le tante scoperte ci sono tre tipi di muffe capaci di degradare i colori dai tessuti.

Stanco di arricchire i Paesi esteri Bertolotto ha deciso di portare avanti il suo marchio in Italia e di provare a rivoluzionare quella che lui definisce «questa maledetta burocrazia».

La sua campagna consiste nel rilanciare il Made in Italy, preservare la natura, promuovere la ricerca scientifica e tecnologica e di dare finalmente un cambiamento alla politica italiana: «Non possiamo più pagare lo scarto dei rifiuti all'Olanda o limitarci a costruire piccole parti di una pala eolica. Riprendiamo coscienza delle nostre capacità e mettiamo da parte l'individualismo, solo così l'Italia potrà uscire dalla crisi», ha concluso l'imprenditore.